

# «Mezzo milione per le coop sociali»

Li ha stanziati Fondosviluppo, il fondo nazionale di Confcooperative,



**Matteo Caramaschi**

Presidente di Confcooperative Terre d'Emilia

**Reggio Emilia** A pochi giorni di distanza dall'intervento da mezzo milione di euro riguardante il sostegno alla nascita di start up cooperative under 35, Confcooperative lancia un nuovo finanziamento destinato a rafforzare, attraverso le cooperative sociali, l'inclusione lavorativa e l'integrazione sociale di persone svantaggiate. Proprio questo, infatti, è l'obiettivo della call "Inclusione.coop", con la quale Fondosviluppo, il fondo nazionale di solidarietà di Confcooperative, mette a disposizione 500mila euro per supportare percorsi di inserimento lavorativo qualifica-

to a beneficio delle persone più fragili nell'approccio al mercato del lavoro. «Nella realtà reggiana – sottolinea il presidente di Confcooperative Terre d'Emilia, Matteo Caramaschi – è presente una delle più forti reti nazionali della cooperazione sociale impegnata nell'inclusione lavorativa. A fianco delle tante attività laboratoriali socio-occupazionali che riguardano persone disabili, infatti, i lavoratori svantaggiati certificati inseriti nelle nostre cooperative sociali sono oltre 300, cui se ne aggiungono una cinquantina che, pur non essendo certificate secondo le norme vigenti,

Alla call di Fondo sviluppo – aperta fino al 31 marzo 2025 – sono ammesse a partecipare le coop sociali di tipo B e miste a oggetto plurimo (tipo A e B) con prevalenza delle attività finalizzate a inserire persone svantaggiate nel mondo del lavoro

presentano particolari ed evidenti difficoltà di inserimento al lavoro». «Questo grande e positivo impatto sulle persone, sulle famiglie e sul territorio – prosegue Caramaschi – si realizza principalmente attraverso attività proprie delle cooperative sociali, impegnate in diversi ambiti produttivi e di servizio e anche in luoghi in cui vivono soggetti particolarmente fragili, tra cui il carcere, ma si sviluppa anche attraverso una importante collaborazione con altre imprese della nostra provincia, che alle coop sociali assegnano commesse di lavoro finalizzate proprio all'inseri-

mento di persone svantaggiate». «Grazie all'investimento di Fondosviluppo – conclude – questa grande rete imprenditoriale e solidale

## La call Inclusione.coop sostiene le coop sociali nel percorso di inserimento lavorativo di persone svantaggiate

potrà rafforzare ulteriormente un lavoro già di per sé particolarmente rilevante e di grande impatto anche sulle risorse pubbliche; il lavoro delle persone svantaggia-

te, infatti, genera un rilevante gettito fiscale e, al contempo, consente risparmi per la pubblica amministrazione che superano i 400mila euro». Alla call di Fondosviluppo – aperta in questi giorni e fino al 31 marzo 2025 – sono ammesse a partecipare le cooperative sociali di tipo B e miste a oggetto plurimo (tipo A e B) con prevalenza delle attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Fondosviluppo sosterrà un massimo di tre lavoratori per ciascuna cooperativa ammessa alla call, riconoscendo un contributo una tantum pari ad un massimo di 7mila euro per persona svantaggiata assunta a fronte di un progetto formativo innovativo. Alle cooperative, inoltre, sarà fornita assistenza alle attività formative, di accompagnamento e di monitoraggio. ●